Al Sindaco
Ing. Fabio Testi
Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Fausto Nicolini

Mozione_Le politiche educative del Comune di Correggio: per una scuola pubblica di qualità, inclusiva, autonoma e presidio di comunità.

VISTO:

• l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

• l'articolo 33 della Costituzione, che sancisce la libertà dell'insegnamento e l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

• l'articolo 34, che afferma il diritto all'istruzione per tutti e la funzione pubblica della scuola nel garantire pari opportunità;

• il Decreto Legislativo n. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);

• la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia scolastica come principio fondativo del sistema educativo italiano;

• il D.P.R. n. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

• la Legge n. 107/2015 che ha rafforzato il ruolo della scuola come comunità educante, promuovendo la partecipazione e la valorizzazione del personale docente;

• le Linee guida regionali dell'Emilia-Romagna sui Patti Educativi di Comunità (D.G.R. n. 1181/2020 e successive integrazioni);

• il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e i progetti territoriali educativi attivi sul territorio comunale di Correggio.

PREMESSO CHE

• la scuola pubblica rappresenta un presidio fondamentale di democrazia, partecipazione e uguaglianza, in quanto luogo di formazione civica, culturale e sociale;

• la scuola deve essere vissuta come bene comune, luogo di relazioni e di crescita collettiva, strumento di emancipazione individuale e di coesione sociale;

• il calo demografico in corso nel Paese impone di ripensare i modelli organizzativi e didattici, trasformando la sfida in opportunità per innovare e rafforzare la presenza della scuola nei territori;

• l'autonomia scolastica, se accompagnata da risorse adeguate e da un reale coinvolgimento del territorio, può rendere la scuola più capace di rispondere ai bisogni educativi locali;

• la scuola deve promuovere equità, interculturalità, rispetto delle differenze e parità di genere, contrastando stereotipi e discriminazioni di ogni tipo;

• investire nella scuola e nella formazione è un investimento strategico per il futuro, poiché garantisce coesione, sviluppo e cittadinanza consapevole.

CONSIDERATO CHE

• il Comune di Correggio ha sempre riconosciuto nella scuola un pilastro della vita comunitaria e un punto di riferimento per la crescita dei giovani e delle famiglie;

• è necessario rilanciare un confronto permanente tra istituzioni scolastiche, Comune, servizi educativi, associazionismo, terzo settore e cittadinanza attiva;

• le politiche educative comunali devono orientarsi verso una visione integrata e partecipata dell'educazione, in cui ogni bambino, bambina, ragazzo e ragazza possa trovare strumenti per interpretare il mondo e agire nella società;

• fragilità giovanili (si citano ad esempio incertezza sul futuro, difficoltà relazionali o familiari, ansia, depressione, stress, isolamento sociale) e dispersione scolastica sono due fenomeni che si alimentano a vicenda, e richiedono risposte integrate, inclusive e tempestive. Investire sui giovani, offrendo loro ascolto, opportunità e strumenti concreti per costruire un futuro, significa investire sul benessere e sulla coesione dell'intera società.

• la qualità della scuola dipende anche dalla stabilità e valorizzazione della professionalità docente e del personale ATA, sostenuti con percorsi di formazione continua;

• la scuola deve essere un luogo accogliente, sostenibile e sicuro, in cui la bellezza degli spazi educativi contribuisca alla qualità dell'apprendimento e al benessere di chi la vive.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

1. A riaffermare la scuola pubblica come priorità strategica dell'Amministrazione comunale, presidio di democrazia, inclusione e uguaglianza nel territorio di Correggio.

2. A continuare a sostenere e garantire:

- l'autonomia scolastica come strumento di innovazione e partecipazione, favorendo la coprogettazione tra scuole e Comune.

- investimenti costanti per la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici, con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'accessibilità universale.

- progetti di educazione all'affettività, al rispetto delle differenze, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità ambientale.

- la professionalità e la formazione del personale scolastico, anche mediante accordi con università e istituzioni formative.

- il contrasto alla povertà educativa con interventi mirati e sostegni economici alle famiglie per mense, trasporti e materiali scolastici.

- percorsi di educazione interculturale e inclusiva, riconoscendo nella diversità culturale una risorsa per la comunità educante.

- la partecipazione dei giovani nella vita cittadina, anche attraverso consulte e percorsi civici strutturati.

3. A promuovere momenti pubblici di confronto e formazione dedicati alle fragilità giovanili e al benessere psicologico, coinvolgendo docenti, famiglie, esperti, psicologi e operatori sociali, per stimolare consapevolezza e condividere strategie di intervento per un approccio educativo orientato alla collaborazione e non alla competizione.

4. A richiedere a Regione Emilia-Romagna e Governo nazionale di rafforzare le politiche di investimento nella scuola pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CORREGGIO

ribadisce il proprio impegno a favore della scuola pubblica come presidio di democrazia, uguaglianza e comunità, e si dichiara parte attiva nel costruire una comunità educante capace di promuovere il benessere, la crescita e la libertà di tutte e di tutti.

I gruppi consiliari

Partito Democratico
Uniti per Correggio
Noi Giovani